



Regione Lombardia

Assessore Sertori

Enti locali, alle province e a città metropolitana 6,3 milioni di euro derivanti dai canoni idrici

SERTORI: GRAZIE A QUESTI FONDI, INTERVENTI UTILI AI TERRITORI

ROSSI: UN APPORTO FONDAMENTALE PER LA PROVINCIA DI LECCO

Un contributo di 6.350.000 euro alle Province lombarde e alla città Metropolitana di Milano per l'esercizio 2019 delle funzioni attribuite per l'utilizzo delle acque pubbliche (**canoni acque 2018**). Lo prevede un recente decreto della Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale agli Enti locali, Montagna e Piccoli comuni, Massimo Sertori.

OBIETTIVI - Con questo provvedimento, la Regione trasferisce parte degli introiti derivanti dalle concessioni idriche alle Province affinché li utilizzino per interventi mirati a che vedere con l'utilizzo dell'acqua.

SERTORI: CRITERI TENGONO CONTO PECULIARITA' TERRITORI - "Regione Lombardia - ha spiegato Sertori - entro il 30 novembre di ogni anno eroga alle Province e alla Città Metropolitana di Milano una quota parte dei canoni per l'utilizzazione delle acque pubbliche, basata sugli introiti dell'anno precedente. I fondi - ha continuato l'assessore - sono destinati in parte all'esercizio delle funzioni amministrative e a copertura delle attività dell'ente e in parte per investimenti a tutela delle risorse idriche nei territori provinciali".

"Anche quest'anno - ha concluso - abbiamo voluto che i criteri di riparto tenessero conto delle particolarità di ogni territorio e delle caratteristiche sia fisiche che amministrative delle diverse realtà provinciali. Si tratta di risorse importanti che vanno a finanziare azioni fondamentali per i nostri territori".

ROSSI: MIGLIORAMENTI A INFRASTRUTTURE E SERVIZI - "Il trasferimento dalla Regione di 6,3 milioni di euro - ha sottolineato il sottosegretario alla Presidenza di Regione Lombardia Antonio Rossi - rappresenta un contributo significativo per tutte le province lombarde e, in particolare, per quella di Lecco. In quest'area, i 162.700 euro rispetto ai 160.000 dello scorso anno rappresentano un aumento contenuto ma significativo, perché permetterà di concorrere allo sviluppo dell'intero territorio, senza dover tagliare alcun servizio ai residenti. Oltre a coprire le spese di utilizzo delle acque e a pagare i relativi addetti, infatti, questa somma aiuterà l'amministrazione ad apportare miglioramenti sia in ambito infrastrutturale sia per quello che riguarda le 'utility' rivolte ai cittadini".

RIPARTIZIONE CANONI PER PROVINCIA – Nel dettaglio la ripartizione dei canoni per Province:

Bergamo 722.000 euro; Brescia 1.390.000 euro; Como 230.400 euro; Cremona 538.500 euro; Lecco 162.700; Lodi 194.500 euro; Mantova 781.100 euro; Milano 902.400 euro; Monza e Brianza 188.300 euro; Pavia 432.600 euro; Sondrio 498.900 euro; Varese 306.300 euro.

(fonte Lombardia Notizie-Lnews 15 novembre 2019)